

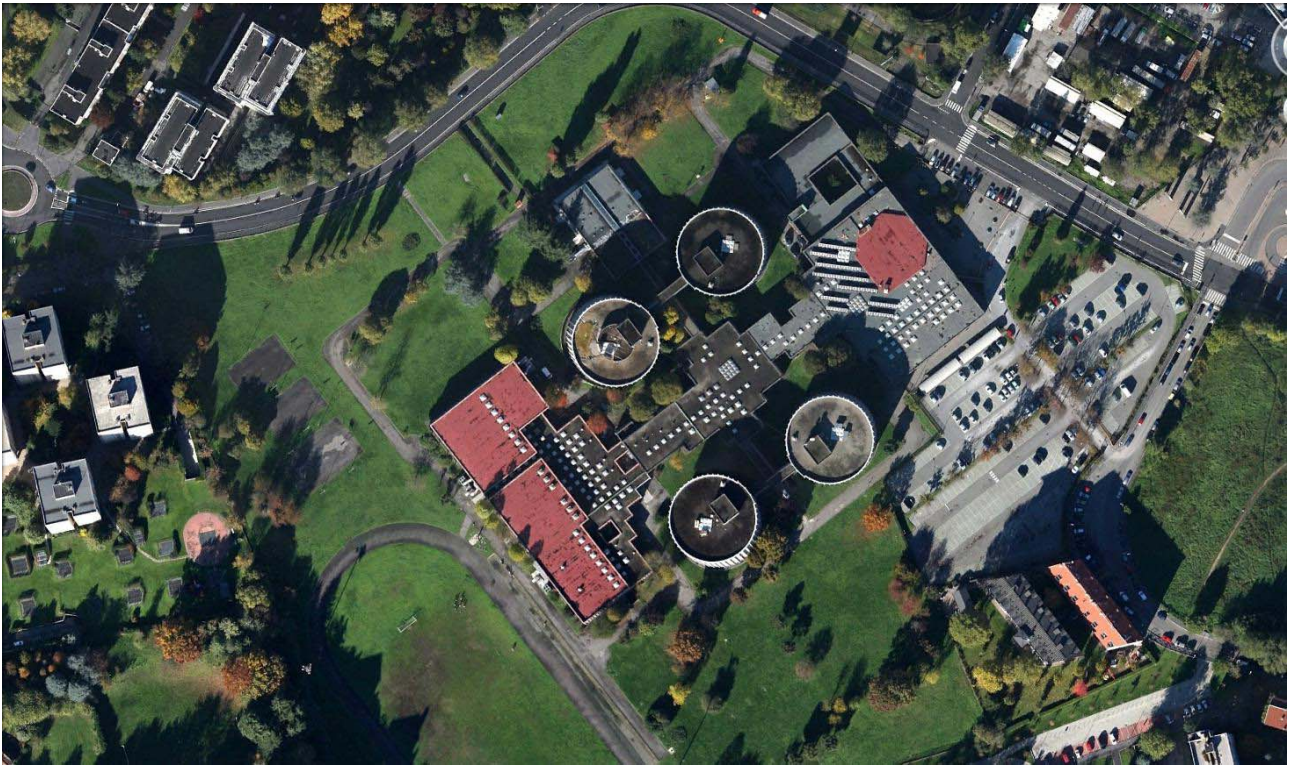


ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “ G. CARDANO”

Via Natta, 11 - 20151 MILANO

TEL. 0238005599- 0238007204 - FAX 0233402739 -C.F.: 80122690151

e-mail - info@iiscardano.it



Piano di Evacuazione

A.S. 2014 - 2015

INDICE

1. INTRODUZIONE
2. NORME GENERALI
3. COMPORTAMENO
4. POSSIBILI RISCHI
5. AMBIENTE SCOLASTICO.
6. INCARICHI..
7. INFORMAZIONE E FORMAZIONE
8. SIMULAZIONI
9. PROCEDURE OPERATIVE
10. ALLEGATI

1 - INTRODUZIONE

Il presente **piano di evacuazione in situazione d'emergenza** è redatto con lo scopo di informare tutto il personale docente, non docente e gli studenti, sul comportamento da tenere nel caso di un allontanamento rapido dall'edificio scolastico.

Attraverso questo documento sono perseguiti i seguenti obiettivi:

- Indicare le procedure da seguire per evitare l'insorgere di un'emergenza;
- Affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti e riportare la situazione in condizione di normale esercizio;
- Prevenire situazioni di confusione e di panico;
- Pianificare le azioni necessarie a proteggere le persone sia all'interno che all'esterno dell'edificio;
- Assicurare, se necessario, un'evacuazione facile, rapida e sicura.

Sono parte integrante del presente piano di emergenza le schede comportamentali allegate e tutta la documentazione cartografica, la segnaletica e la norme comportamentali esposte nei locali dell'edificio al fine di fornire le informazioni minime per l'abbandono dello stabile in sicurezza.

Nella documentazione cartografica, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia, sono riportate:

- Ubicazione delle uscite d'emergenza e/o luoghi sicuri;
- Individuazione della cartellonistica di sicurezza;
- Individuazione dei percorsi di fuga;
- Ubicazione dei presidi antincendio (estintori, idranti, ecc.);
- Individuazione del punto di raccolta esterno;
- Individuazione dell'interruttore elettrico di piano;
- Individuazione delle chiusure rapide del gas metano.

Nelle schede allegate sono riportati i comportamenti che ogni operatore deve tenere al fine di un ordinato allontanamento dall'edificio scolastico in caso di pericolo.

2 - NORME GENERALI

Il **piano di evacuazione in situazione di emergenza** è uno strumento operativo per ogni scuola, previsto dalla legge nel D.M. 26/8/92, " Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica" rendendolo obbligatorio nelle norme di esercizio.

Con il piano di evacuazione in situazione di emergenza si predispongono le operazioni da compiere in caso di emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti di un edificio.

Le operazioni di evacuazione, previste nel piano di evacuazione in situazione di emergenza, devono essere simulate con un congruo numero di esercitazioni, non inferiore a 2 per ogni anno scolastico, in modo da coinvolgere tutta la popolazione, al fine di assimilare la correttezza procedurale e comportamentale di ogni figura presente, verificando se sorgono delle criticità nella fase operativa in modo da prevedere possibili varianti e mettere in luce che esso è una schema dinamico.

L'esodo può essere realmente ordinato e sicuro solo se effettuato da persone che "sanno cosa fare"

Questo è possibile solo con l'informazione e la formazione di tutti gli operatori scolastici.

3 – COMPORTAMENTO **dell'uomo in caso di emergenza**

Il panico

In tutti gli edifici con alta concentrazione di persone si possono avere situazioni di emergenza che modificano le condizioni di agibilità degli spazi ed alterano comportamenti e rapporti interpersonali degli utenti. Ciò causa una reazione che, specialmente in ambito collettivo, può risultare pericolosa poiché non consente il controllo della situazione creatasi, coinvolgendo un gran numero di persone e rendendo difficili eventuali operazioni di soccorso.

Questi comportamenti sono da tutti conosciuti con il termine “panico”, che identifica il comportamento di persone quando vengono a trovarsi in condizioni di pericolo imminente.

Il panico si manifesta con diversi tipi di reazioni emotive: timore e paura, oppressione, ansia fino ad emozioni convulse e manifestazioni isteriche, nonché particolari reazioni dell'organismo quali accelerazioni del battito cardiaco, tremore alle gambe, difficoltà di respirazione, aumento o caduta della pressione arteriosa, giramenti di testa e vertigini.

Tutte queste condizioni possono portare le persone a reagire in modo non controllato e razionale. In una situazione di pericolo, sia essa presunta o reale, e in presenza di molte persone, il panico può manifestarsi principalmente in due modi:

- il coinvolgimento delle persone nell'ansia generale, con invocazioni di aiuto, grida, atti di disperazione;
- l'istinto all'autodifesa con tentativi di fuga che comportano l'esclusione degli altri, anche in forme violente, con spinte, corse, affermazione dei posti conquistati verso la salvezza.

Allo stesso tempo possono essere compromesse alcune funzioni comportamentali quali l'attenzione, il controllo dei movimenti, la facoltà di ragionamento.

Tutte queste reazioni costituiscono elementi di grave turbativa e pericolo.

Il comportamento per superarlo

I comportamenti di cui abbiamo parlato possono essere modificati e ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano. Il piano d'evacuazione, con il percorso conoscitivo necessario per la sua realizzazione, può dare un contributo fondamentale in questa direzione consentendo di:

- essere preparati a situazioni di pericolo;
- stimolare la fiducia in se stessi;
- indurre un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti razionali e corretti;
- controllare la propria emozionalità e saper reagire all'eccitazione collettiva.

In altre parole tende a ridurre i rischi indotti da una condizione di emergenza e facilita le operazioni di allontanamento da luoghi pericolosi.

4 – RISCHI POSSIBILI

La possibilità che si verifichi una situazione di pericolo che renda necessaria l'evacuazione dell'intera popolazione scolastica, o di una parte di essa, dall'edificio scolastico e dagli spazi limitrofi può manifestarsi per le cause più disparate.

La tipologia degli incidenti ipotizzabili è infatti piuttosto varia e dipende:

- dalla presenza di zone a rischio all'interno della scuola (pericolo intrinseco);
- dalla collocazione della scuola nel territorio (pericolo estrinseco);
- dal verificarsi di calamità naturali;
- dal verificarsi eventi dolosi.

L'evacuazione dell'edificio scolastico può essere:

- Totale
- Parziale

Gli eventi che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale di un edificio, sono generalmente i seguenti:

- incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico (ad esempio nei magazzini, nei laboratori, nelle centrali termiche, nelle biblioteche o in locali in cui sia presente un potenziale rischio d'incendio);
- incendi che si sviluppano nelle vicinanze della scuola (ad esempio in parcheggio, boschi, pinete, ecc.) e che potrebbero coinvolgere l'edificio scolastico;
- terremoto;
- crolli dovuti a cedimenti strutturali della scuola o di edifici contigui;
- avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;
- inquinamenti dovuti a cause esterne, se viene accertata da parte delle autorità competenti la necessità di uscire dall'edificio piuttosto che rimanere all'interno;
- ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Capo d'Istituto o dal Servizio Prevenzione e Protezione (SPP).

E' vietata la sosta di autoveicoli e motoveicoli nelle aree non espressamente dedicate a tale uso, perché possono creare impedimenti all'esodo e/o agli interventi dei mezzi di soccorso

5 –L’AMBIENTE SCOLASTICO

La conoscenza dell'ambiente scolastico è il presupposto fondamentale per costruire il piano di evacuazione in situazione di emergenza.

La prima operazione da compiere quindi è quella di individuare le caratteristiche spaziali e distributive dell'edificio (ad esempio il numero di piani ed aule per piano), utilizzando le piante e le planimetrie a disposizione, integrandole ove ci fossero delle carenze ed aggiornando gli eventuali cambiamenti (modifiche nelle destinazioni d'uso, spostamento di muri, chiusura di porte, ecc.).

Nell'allegato 1 sono riportate le planimetrie della scuola con segnalate le aule con le classi che le occupano, i laboratori, le aule speciali, la palestra, le scale, le uscite di emergenza, la posizione degli idranti e degli estintori e le vie di fuga prescelte per ogni aula.

In ogni aula è affissa una planimetria affinché gli alunni possano evidenziare su di essa la posizione della loro classe e l'uscita di fuga più vicina, nonché una nota informativa delle modalità comportamentali in caso di eventi di incendio, terremoto, ecc.

Nell'allegato 2 è riportata la scheda di identificazione dell'edificio

Nell'allegato 3 è stata predisposta una scheda in cui è stato riportato il numero della popolazione scolastica e la loro distribuzione piano per piano

6 – INCARICHI

A cura dell' R.s.p.p. (Responsabile del Servizio Protezione e Sicurezza), su delega del Capo di Istituto, sono stati fissati i seguenti **compiti** e gli incarichi dei **responsabili relativi per il corretto esodo dalla scuola** (per i nominativi vedi allegato 4)

INCARICO	FIGURE	NOTE
1. Emanazione ordine di evacuazione	Dirigente scolastico Collaboratori del Preside R.S.P.P. A.S.P.P.	
2. Diffusione ordine di evacuazione attraverso: - tre suoni della campanella della durata di 30 sec ca. intervallati da 10 sec di silenzio - anche nel caso di comunicazione a voce aula per aula	Personale non docente	- tre suoni della campanella della durata di 30 sec ca. intervallati da 10 sec di silenzio - anche nel caso di comunicazione a voce aula per aula
3. Controllo operazioni di evacuazione: - piano terra - primo piano - secondo piano - terzo piano - quarto piano (torre D) - palestra	Personale docente	- Sospendere l'attività didattica - Prendere il registro di classe - Guidare gli alunni lungo il percorso - Gli alunni usciranno in fila indiana rapidamente accodandosi alle file delle altre classi
4. Chiamate di soccorso: 112 CARABINIERI 115 VIGILI DEL FUOCO 118 PRONTO SOCCORSO 113 POLIZIA CENTRO ANTIVELENI (OSPEDALE NIGUARDA)	Personale di segreteria Personale di portineria che dirama l'ordine di evacuazione	
5. Interruzione erogazione: - quadro elettrico di piano - quadro elettrico palestra - gas - acqua	Personale non docente	
6. Attivazione e controllo periodico di estintori e/o idranti: - piano terra - primo piano - secondo piano - terzo piano - quarto piano (solo torre D) - palestra	Personale non docente responsabile di piano	
7. Controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita	Personale non docente responsabile di piano	
8. Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione del traffico	Servizio di portineria	
9 -Squadra antincendio	Personale docente e non	
10 -Squadra di Primo Soccorso:	Personale docente e non	

Tutti questi incarichi sono formalizzati mediante sottoscrizione di lettera di nomina contenente sinteticamente le operazioni da svolgere di cui si **allegano** le copie al presente piano di emergenza.

Nell'allegato 4 è riassunta l'assegnazione dei compiti con indicato i nominativi dei responsabili relativi.

Nell'allegato 5 è riportata la scheda fornita al personale di portineria e al personale di segreteria, volta a permettere ai soccorritori d'intervenire in modo più idoneo.

Nell'allegato 6 è riportato il modulo di evacuazione che deve essere inserito in ogni registro di classe

Nell'allegato 7 è riportata la scheda "ISTRUZIONI DI SICUREZZA per gli alunni" con riassunte le norme di Comportamento in caso di terremoto, incendio ed evacuazione. Questa scheda sarà diffusa in ogni aula.

Nell'allegato 8 sono riportate le "PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA". Questa scheda sarà distribuita a tutto il personale della scuola

Nell'allegato 9 sono riportate le NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO. Questa scheda sarà distribuita a tutto il personale della scuola.

6.1 -- IL CAPO D'ISTITUTO

Dovrà vigilare correttamente sulla corretta applicazione:

- dell'ordine di servizio relativo al controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita, da effettuare prima dell'inizio delle lezioni;
- delle disposizioni inerenti la eliminazione dei materiali infiammabili;
- del divieto di sosta agli autoveicoli nelle aree della scuola non espressamente dedicate a tale uso e che, in ogni caso, creino impedimenti all'esodo;
- dell'addestramento periodico del personale docente e non all'uso corretto di estintori ed altre attrezzature per l'estinzione degli incendi.

Infine avranno cura di richiedere all'Ente Locale competente, con tempestività, gli interventi necessari per la funzionalità e manutenzione:

- dei dispositivi di allarme;
- dei mezzi antincendio;
- di ogni altro dispositivo di protezione collettivo e individuale e/o attrezzatura finalizzata alla sicurezza.

6.2 – INCARICHI DOCENTI

Il coordinatore di classe è responsabile della modulistica riportata all'ultima pagina del registro di classe, e nel caso riscontri che sia deteriorata o mancante deve prontamente integrare con fotocopie il modello come dall'allegato 6 del presente piano.

Il docente presente al momento della diffusione dell'ordine di evacuazione, in aula avrà il compito di intervenire per eliminare situazioni critiche creatasi per il panico e dovrà:

- informare adeguatamente gli allievi sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano al fine di assicurare l'incolumità a se stessi ed agli altri;
- illustrare periodicamente il piano di evacuazione e tenere lezioni teorico pratiche sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza nell'ambito dell'edificio scolastico.
- intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico;
- controllare che gli allievi apri e serra-fila eseguano correttamente i compiti;
- portare con sé il registro di classe per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta nella zona di raccolta.
- controllare anche gli allievi della classe vicina qualora gli sia affidata perché scoperta accorpandola alla sua;
- portare con sé il registro di classe per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta.

Una volta raggiunta la zona di raccolta, farà pervenire alla direzione delle operazioni (agli operatori del Servizio Sicurezza e Prevenzione), tramite i ragazzi individuati come serra-fila, il **modulo di evacuazione** con i dati sul numero degli allievi presenti ed evacuati, eventuali dispersi e/o feriti.

Tale modulo dovrà essere sempre custodito integro all'interno del registro di classe.

Gli insegnanti di sostegno, con l'aiuto, ove occorra, di altro personale, cureranno le operazioni di sfollamento unicamente dello o degli alunni handicappati loro affidati, attenendosi alle precedenze che il piano stabilisce per gli alunni in difficoltà.

Tali prescrizioni vanno definite sulla base del tipo di menomazione, che può essere anche non motoria, e dell'esistenza o meno di barriere architettoniche all'interno dell'edificio.

Considerate le oggettive difficoltà che comunque qualsiasi tipo di handicap può comportare in occasione di una evacuazione, è opportuno predisporre la loro uscita in coda alla classe.

6.3 – INCARICHI AL PERSONALE NON DOCENTE

Alcuni addetti di segreteria saranno nominativamente incaricati di seguire specifici aspetti del piano, specie per quanto attiene alle segnalazioni ed ai collegamenti con l'esterno.

Ogni operatore ha l'incarico di disattivare gli impianti di piano o di area loro affidata (energia elettrica, gas, centrale termica, impianto idrico) e, successivamente, di controllare che nei vari piani dell'edificio tutti gli alunni siano sfollati (controllare in particolare: servizi, spogliatoi, laboratori, ecc.).

Le uscite sulla pubblica devono essere presidiate da personale designato a tale compito.

Il personale non docente dovrà:

- attivare, alla propria area di competenza assegnata, una sorveglianza quotidiana, anche solo visiva, della praticabilità delle strutture (porte, uscite, vie di esodo), della funzionalità delle attrezzature (segnaletica, luci di emergenza) e dei mezzi di estinzione;
- aprire le porte di sicurezza nel caso di esodo;
- disattivare nel caso di esodo l'impianto elettrico di piano o di area;
- controllare nel caso di esodo che al proprio piano tutti gli alunni siano sfollati;
- attivare in caso di necessità gli estintori e/o idranti;
- avvertire con la chiamata di soccorso l'intervento delle forze di sicurezza;
- accompagnare nel caso di esodo i visitatori esterni al punto di raccolta seguendo le vie di evacuazione;
- presidiare le uscite sulla pubblica via se necessario per permettere l'arrivo dei mezzi di soccorso;
- collaborare alla raccolta dei moduli di evacuazione nel punto di raccolta.

6.4 – INCARICHI ALLIEVI

In ogni classe a cura del coordinatore della classe saranno individuati alcuni ragazzi a cui assegnare le seguenti mansioni:

- 2 alunni apri-fila, (il primo è individuato nel rappresentante di classe, mentre il secondo può essere qualsiasi altro alunno con compiti di supplenza per assenza del compagno delegato), con il compito di aprire le porte e guidare i compagni verso la zona di raccolta;
- 2 alunni serra-fila, (il primo è individuato nel rappresentante di classe, mentre il secondo può essere qualsiasi altro alunno con compiti di supplenza per assenza del compagno delegato) con il compito di chiudere la porta dell'aula dopo aver controllato che nessuno sia rimasto indietro; e che farà da tramite con l'insegnante e la direzione delle operazioni per la trasmissione del modulo di evacuazione
- 2 alunni (di cui uno con compiti di supplenza del primo in caso di assenza o di difficoltà dei compagni), con il compito di aiutare i disabili ad abbandonare l'aula ed a raggiungere il punto di raccolta.

Tali incarichi vanno sempre assegnati ed eseguiti sotto la diretta sorveglianza dell'insegnante.

Nell'allegato 10 è riportato l'elenco degli alunni apri-fila e serra-fila delle varie classi dell'Istituto.

Gli alunni durante l'esodo sanno che dovranno attenersi alle norme riferite dai docenti e riportate nella scheda in allegato 7, affissa nella loro aula ovvero:

Dovranno adottare il seguente comportamento non appena avvertito il segnale d'allarme:

- interrompere immediatamente ogni attività;
- mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo; tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ecc.);
- disporsi in fila evitando il vociare confuso, grida e richiami (la fila sarà aperta dai due compagni designati come apri-fila e chiusa dai due serra-fila);
- rimanere collegati tra loro seguendo le modalità illustrate;
- seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle precedenza;
- camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni;
- collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento;
- attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante nel caso che si verificano contrattempi che richiedano una improvvisa modificazione delle indicazioni del piano.

6.5 – INCARICHI AI GENITORI

Per quanto riguarda i Genitori, fra i comportamenti corretti da tenere, i più importanti possono essere considerati:

- Il non precipitarsi a prendere i figli con i propri mezzi di trasporto per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.
- Nel caso siano presenti a scuola durante una eventuale emergenza: adeguarsi alle disposizioni Loro impartite dal Personale della scuola secondo le modalità previste dal Piano di Emergenza

6.6 – ADDETTI ALLE EMERGENZE

ADDETTI ALL'ANTINCENDIO (allegato 11)

La squadra antincendio è composta da tutti gli addetti nominati per l'a.s. in corso ed è diretta da un coordinatore.

Compiti dell'addetto all'antincendio:

- Mettere in atto le prime misure per limitare le conseguenze qualora si verifichi un incendio.
- Adoperarsi per evitare l'insorgere di un incendio applicando metodi di controllo e degli impianti delle attrezzature antincendio.
- Devono attivare una sorveglianza quotidiana, anche solo visiva, della praticabilità delle strutture (porte, uscite, vie di esodo), della funzionalità delle attrezzature (segnaletica, luci di emergenza) e dei mezzi di estinzione.

COMPITI DEL COORDINATORE squadra antincendio

- ⇒ definire compiti specifici da attribuire ai singoli componenti della squadra;
- ⇒ definire il cronogramma delle attività da svolgere;
- ⇒ verificare l'attuazione dei compiti attribuiti ai singoli addetti;
- ⇒ raccogliere tutte le informazioni derivanti dall'attività di sorveglianza e controllo periodico, programmando gli interventi di manutenzione ordinaria e, se necessario, straordinaria;
- ⇒ all'occorrenza, indire una riunione tra tutti gli addetti;
- ⇒ partecipare alle riunioni periodiche del SPP (di cui è opportuno faccia parte)
- ⇒ raccogliere i bisogni di aggiornamento degli addetti;
- ⇒ fornire suggerimenti ed indicazioni utili all'acquisto dei materiali e delle attrezzature necessarie alla squadra;
- ⇒ rappresentare il riferimento per le ditte esterne che operano per conto dell'istituto nel campo dell'antincendio;
- ⇒ mantiene aggiornato il Registro dei controlli periodici antincendio.

ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO (allegato 11)

L'addetto di primo soccorso (PS) è una persona formata ed opportunamente addestrata ad intervenire prontamente ed autonomamente per soccorrere chi si infortuna o accusa un malore ed ha piena facoltà di decidere se sono sufficienti le cure che possono essere prestate in istituto o se invece è necessario ricorrere a soccorritori professionisti.

Indicazioni per lo svolgimento dei compiti di addetto di PS:

- Gli interventi di PS devono avvenire tempestivamente, al momento della segnalazione; l'addetto è esonerato, per tutta la durata dell'intervento, da qualsiasi altra attività di sua competenza e, in particolare, deve sospendere ogni lavoro che stava svolgendo prima della chiamata; quando possibile, l'addetto impegnato in un intervento di PS deve essere temporaneamente sostituito da un collega nelle sue normali attività.
- L'azione dell'addetto di PS è circoscritta al primo intervento su una persona bisognosa di cure immediate e si protrae, a discrezione dell'addetto stesso e senza interferenze di altre persone non competenti, fintantoché l'emergenza non sia terminata. In ogni caso l'intervento dell'addetto di PS si esaurisce quando l'infortunato è stato preso in carico dal personale dell'ambulanza, in caso di ricorso al 1.1.8., o dal personale del Pronto Soccorso Ospedaliero, in caso di trasporto in auto in ospedale, oppure quando l'infortunato minore è stato consegnato ai familiari.
- L'intervento dell'addetto di PS è finalizzato al soccorso di chiunque si trovi nei locali dell'istituto.
- L'addetto di PS, all'occorrenza, accompagna o dispone il trasporto in ospedale dell'infortunato, utilizzando l'automobile dell'istituto o un'altra autovettura prontamente reperita.

- Qualora un addetto di PS riscontri carenze nella dotazione delle valigette di primo soccorso o nei locali infermeria, deve avvisare il coordinatore, il quale provvede a trasferire la segnalazione alla persona che svolge la funzione di addetto alla gestione dei materiali.
- Durante le prove d'evacuazione, tutti gli addetti di PS presenti in istituto, debitamente e preventivamente avvisati ed istruiti da chi organizza la prova, devono rimanere nei luoghi loro assegnati per poter intervenire prontamente in caso di necessità.
- In caso di evacuazione non simulata, tutti gli addetti di PS presenti in istituto sono impegnati nella sorveglianza delle operazioni (a meno che non svolgano anche la mansione di addetto all'antincendio) ed usciranno solo dopo che si sono completate tutte le operazioni di sfollamento.

Gli incaricati di PS costituiscono un Servizio di PS nell'ambito del quale viene nominato un **coordinatore che funge da raccordo tra Servizio di PS e SPP.**

Al coordinatore vengono attribuiti i seguenti compiti:

- verificare l'organizzazione generale del PS e l'attuazione dei compiti attribuiti agli addetti di PS;
- predisporre l'acquisto del materiale sanitario;
- garantire l'aggiornamento periodico degli addetti di PS circa la tipologia di infortuni occorsi tramite i dati forniti dal SPP;
- garantire l'aggiornamento delle schede di sicurezza in dotazione agli addetti di PS in caso di variazione dei prodotti in uso;
- assicurare l'informazione dell'organizzazione di PS all'inizio di ogni anno scolastico di allievi e lavoratori;
- raccogliere i bisogni di aggiornamento degli addetti di PS;
- relazionare e portare le istanze del Servizio di PS alla riunione periodica di prevenzione e protezione.

6.7 – RAPPRESENTANTE DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI (allegato 2)

L'introduzione della figura del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza costituisce uno dei punti qualificanti della nuova concezione del sistema di gestione della sicurezza basata sulla condivisione da parte di tutti i lavoratori, degli obiettivi e dei mezzi per raggiungere la conformità dei luoghi di lavoro alle norme di sicurezza e di tutela della salute.

Il rappresentante per la sicurezza:

Può accedere:

- ai luoghi di lavoro;
- al piano di valutazione dei rischi;
- al registro degli infortuni.

E' consultato preventivamente su:

- valutazione dei rischi
- programmi di prevenzione e protezione
- designazione e formazione degli addetti ai servizi di prevenzione e protezione, di prevenzione incendi, di pronto soccorso, di evacuazione dei lavoratori in caso di emergenza.

Riceve informazioni e documentazione

- sulla valutazione dei rischi,
- sulle misure di prevenzione,
- sulle sostanze impiegate,
- sugli impianti,
- sull'organizzazione del lavoro,
- sugli infortuni e malattie professionali.

Riceve informazioni provenienti dagli uffici di vigilanza (ASL, Ispettorato del lavoro, Vigili del fuoco).

Promuove iniziative e fa proposte in materia di prevenzione e protezione, anche su istanza e segnalazione dei lavoratori.

Formula osservazioni in occasioni di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti.

Partecipa alle riunioni periodiche.

Avverte il responsabile del servizio di protezione dei rischi individuati.

Ricorre alle autorità competenti in caso di inosservanza delle norme e di inidoneità delle misure di prevenzione e protezione.

Ha il dovere di mantenere il segreto d'ufficio.

7 – INFORMAZIONE E FORMAZIONE

L'informazione sulle procedure di evacuazione è così realizzata:

per tutto il personale della scuola

- mediante un corso interno tenuto dall' RSPP;
- mediante istruzioni scritte;
- tramite lezioni e/o addestramento sulla sicurezza come le prove di esodo.

per gli alunni delle classi prime

- tramite formazione effettuata dall' RSPP in una o più lezioni
- tramite lezioni e/o addestramento sulla sicurezza come le prove di esodo.

per le altre classi

- tramite lezioni e/o addestramento sulla sicurezza come le prove di esodo.

8 - SIMULAZIONI

Inizialmente i ragazzi saranno familiarizzati con le modalità di abbandono dei locali con una simulazione di cui conosceranno, assieme a tutto il personale, la data.

Una seconda prova sarà effettuata senza preavviso.

Al termine di ogni esercitazione pratica le singole classi effettueranno, sotto la guida dell'insegnante con cui hanno svolto la prova, l'analisi critica dei comportamenti tenuti al fine di individuare e rettificare atteggiamenti non idonei emersi durante l'evacuazione.

9 - PROCEDURE OPERATIVE

Le procedure previste dal piano possono considerarsi valide per tutti i possibili rischi identificati nel primo paragrafo ed affinché il piano garantisca la necessaria efficacia gli adulti dovranno rispettare le seguenti regole:

- esatta osservanza di tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza;
- osservanza del principio che tutti gli operatori sono al servizio degli allievi per salvaguardarne l'incolumità;
- abbandono dell'edificio solo ad avvenuta evacuazione di tutti gli allievi.

All'interno dell'edificio scolastico ogni persona presente (personale docente, non docente ed allievi) dovrà comportarsi ed operare per garantire a se stesso ed agli altri un sicuro sfollamento in caso di emergenza.

Per raggiungere tale scopo ognuno dovrà seguire il proprio incarico assegnato dal piano di evacuazione in caso di emergenza.

A questo punto tutti sapranno abbandonare l'istituto in sicurezza.

VIA LAMPUGNANO

ZONA DI RACCOLTA

F

TORRE D

TORRE C

H

PALESTRE

PARTI COMUNI

G

SPAZI COMUNI

E

TORRE B

TORRE A

CANCELLO CARRABILE

CANCELLATA

PARCHEGGIO

PARCHEGGIO

PARCHEGGIO

PARCHEGGIO

INGRESSO CARRABILE SECONDARIO

INGRESSO PRINCIPALE

VIA NATA

MM1
LAMPUGNANO

VIA TREMNO

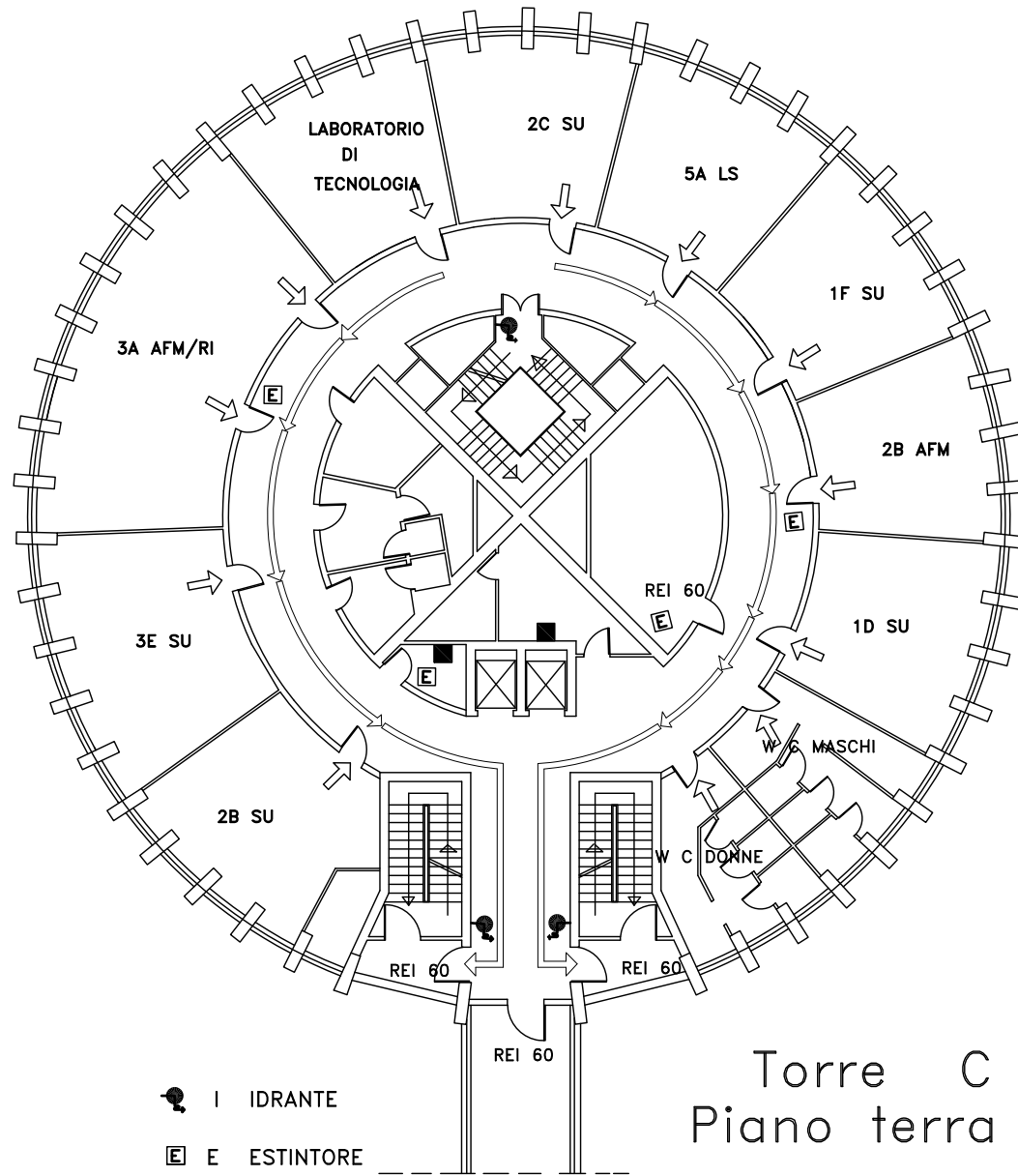
INGRESSO CARRABILE



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "GEROLAMO CARDANO"
PIANO DI EVACUAZIONE
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

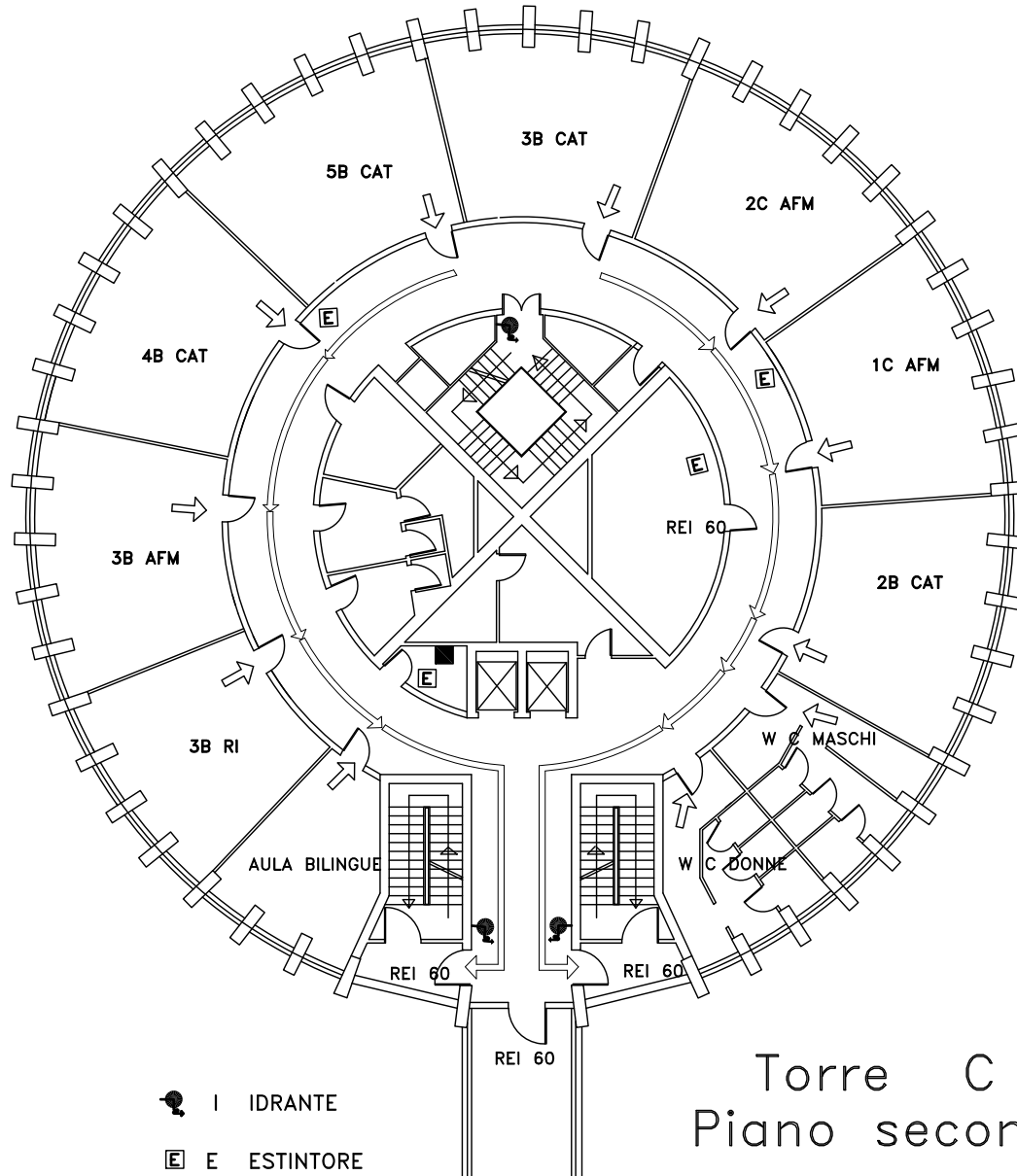
I.I.S. "CARDANO"

Piano di Evacuazione



I.I.S. "CARDANO"

Piano di Evacuazione

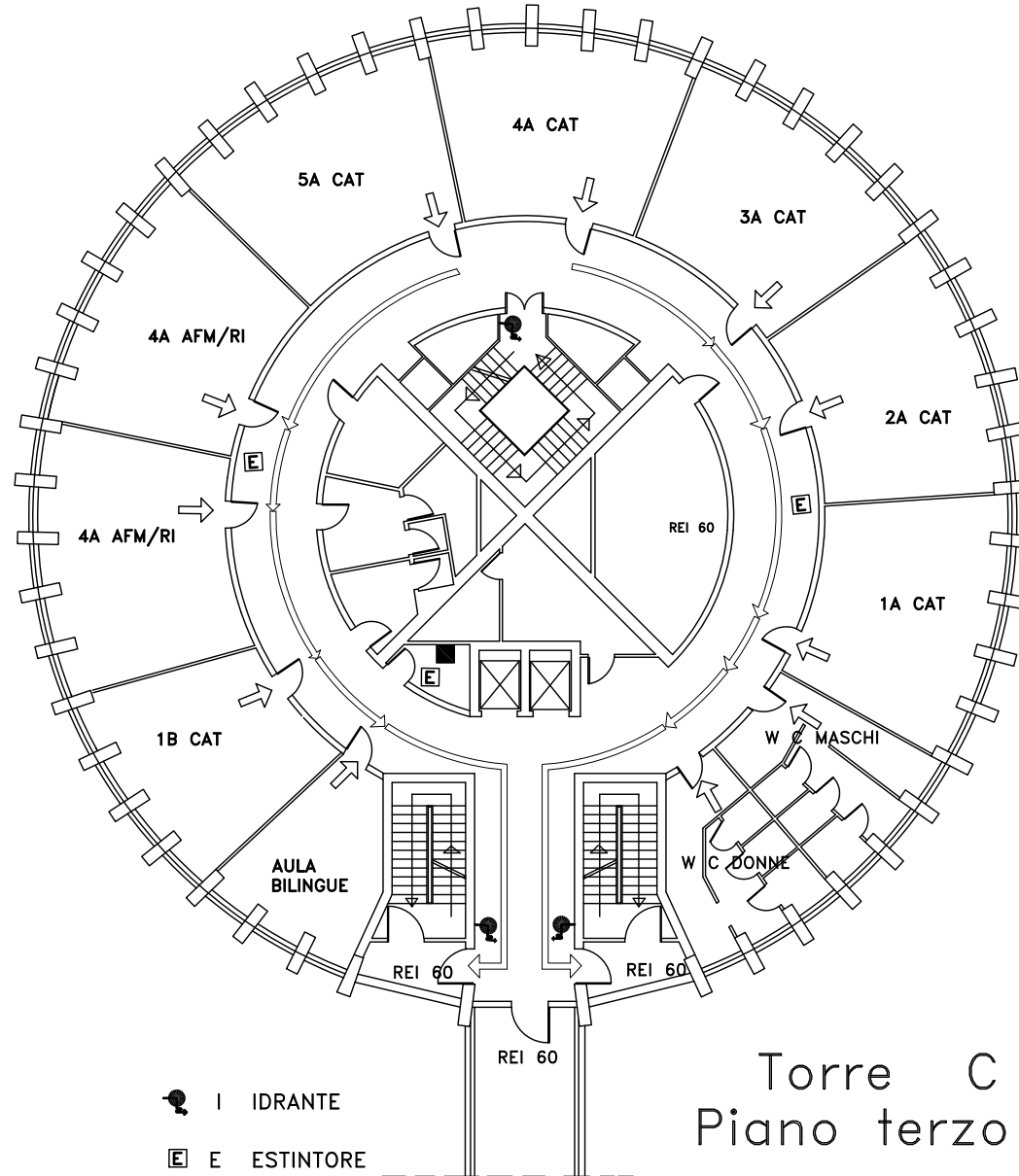


Torre C
Piano secondo




- IDRANTE
- ⓔ ESTINTORE
- Q QUADRO ELETTRICO

I.I.S. "CARDANO"

Piano di Evacuazione

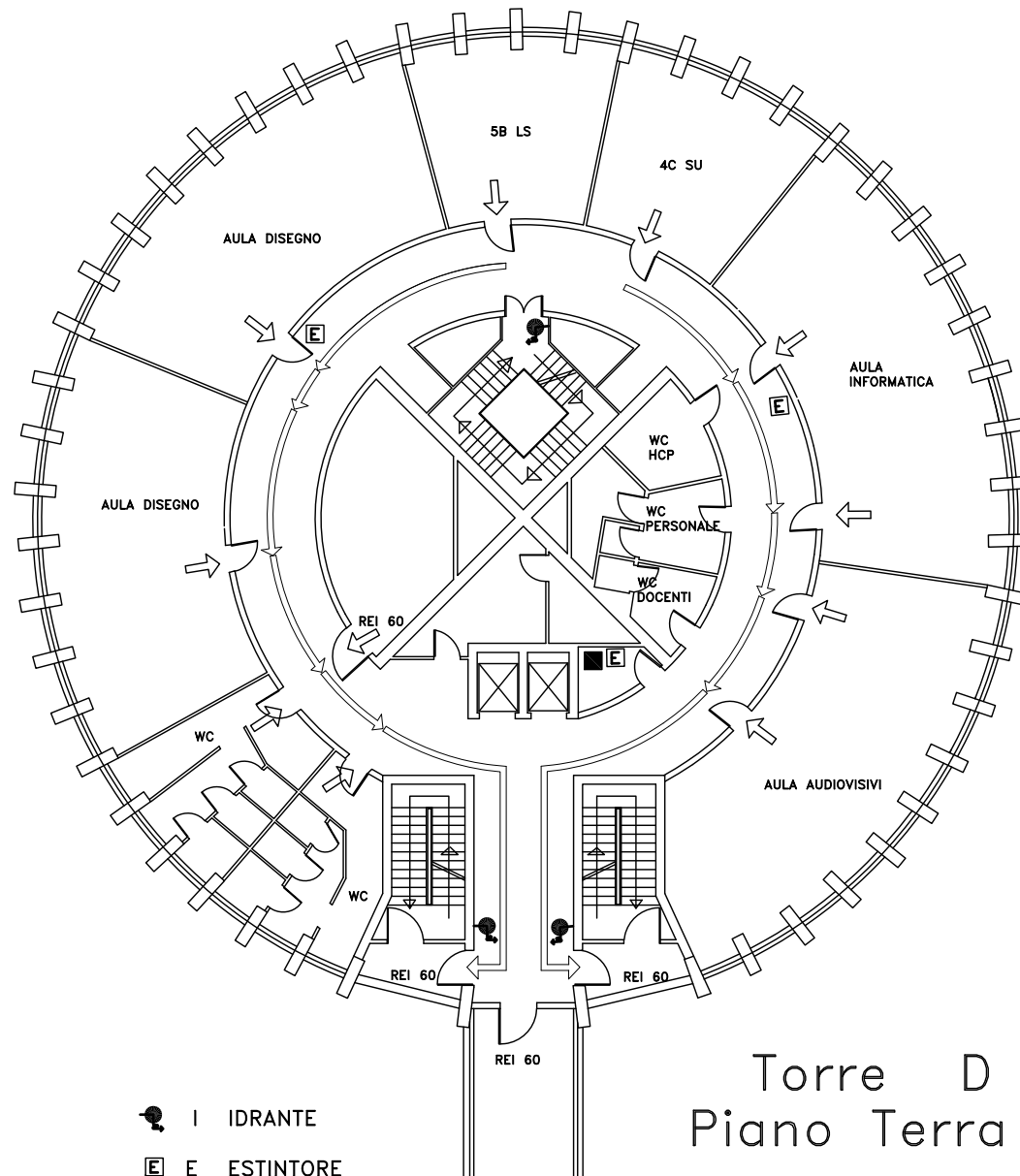


Torre C
Piano terzo

-  IDRANTE
-  ESTINTORE
-  QUADRO ELETTRICO

I.I.S. "CARDANO"

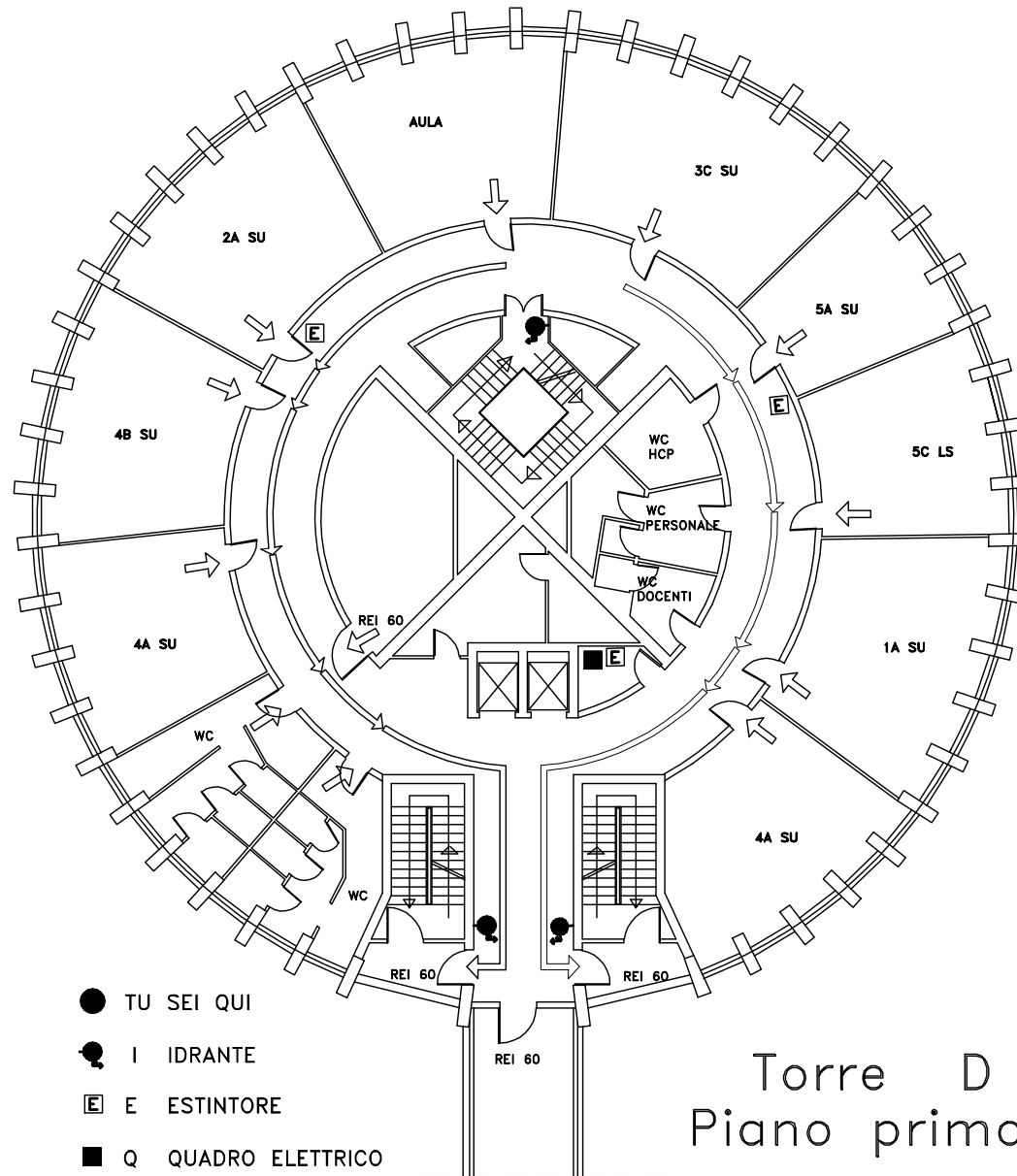
Piano di Evacuazione



Torre D
Piano Terra

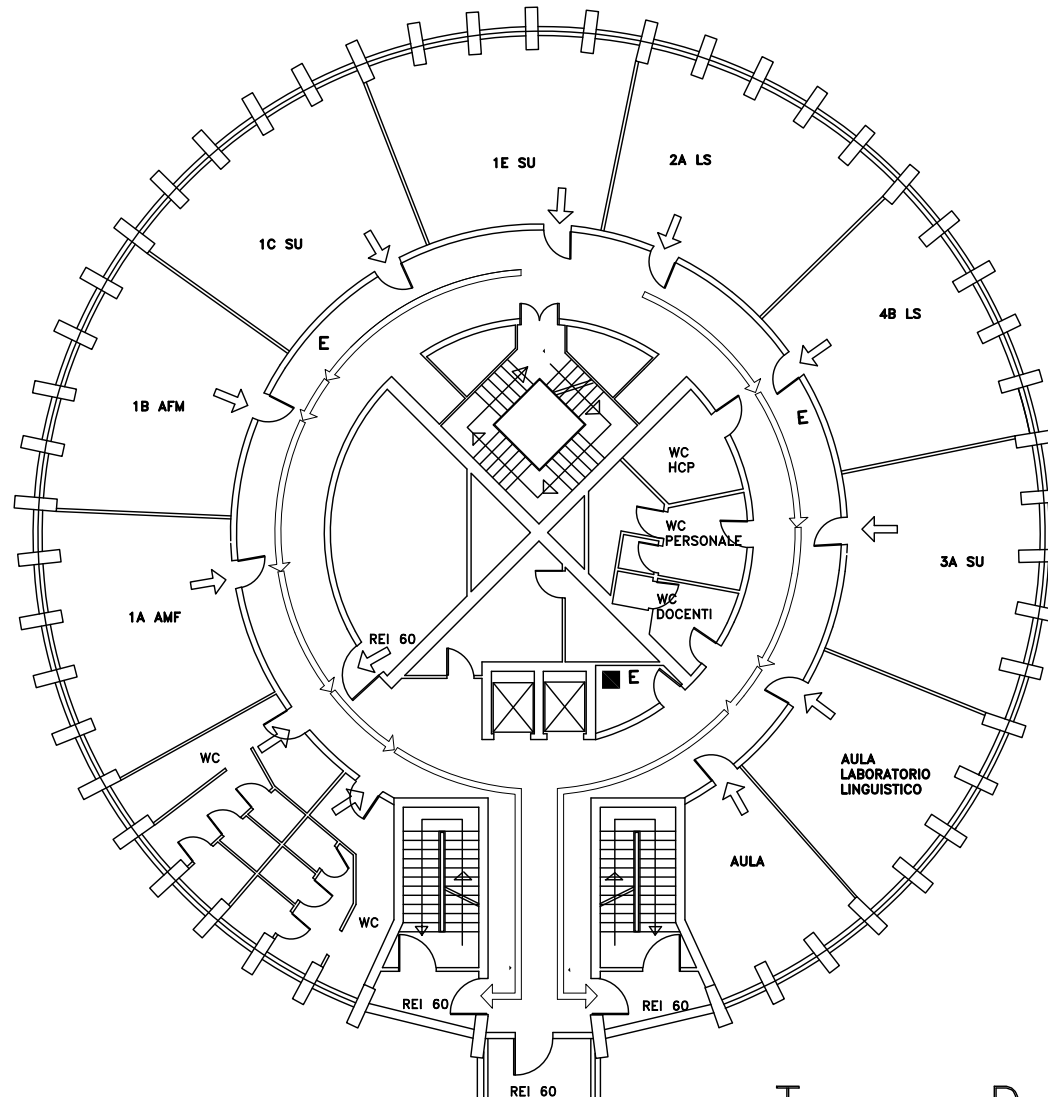
- I IDRANTE
- E ESTINTORE
- Q QUADRO ELETTRICO

I.I.S. "CARDANO" Piano di Evacuazione



I.I.S. "CARDANO"

Piano di Evacuazione

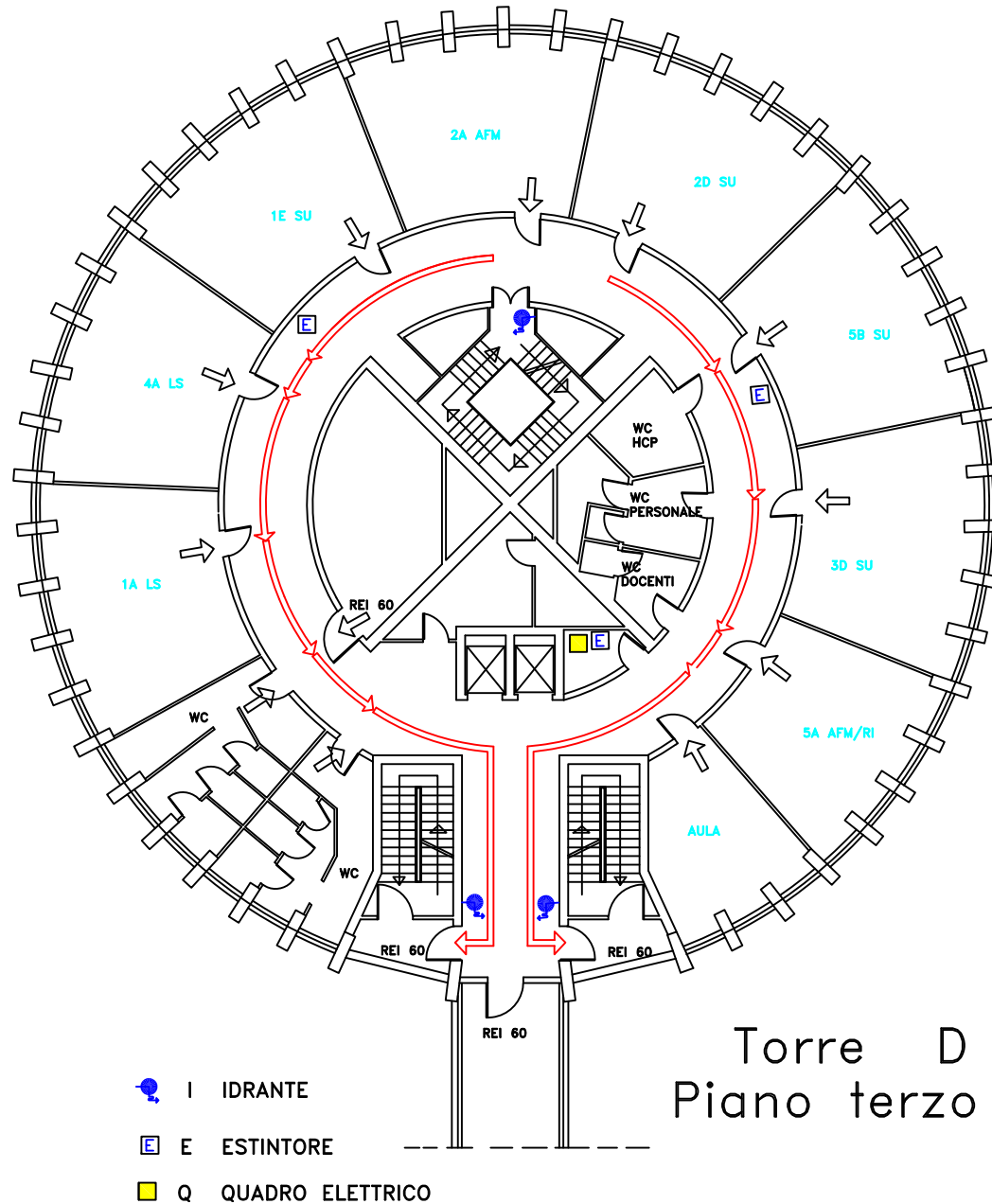


Torre D
Piano secondo

- I IDRANTE
- E ESTINTORE
- Q QUADRO ELETTRICO

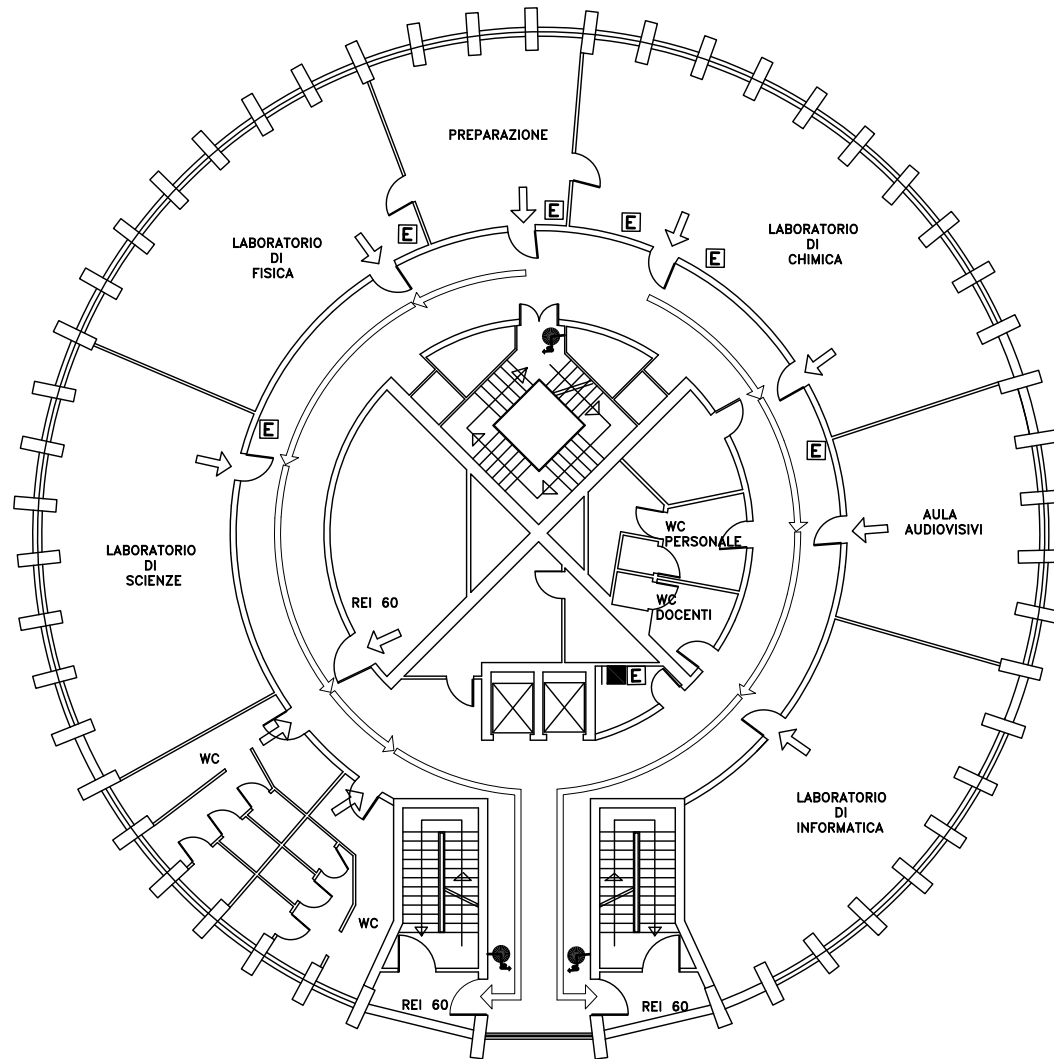
I.I.S. "CARDANO"

Piano di Evacuazione






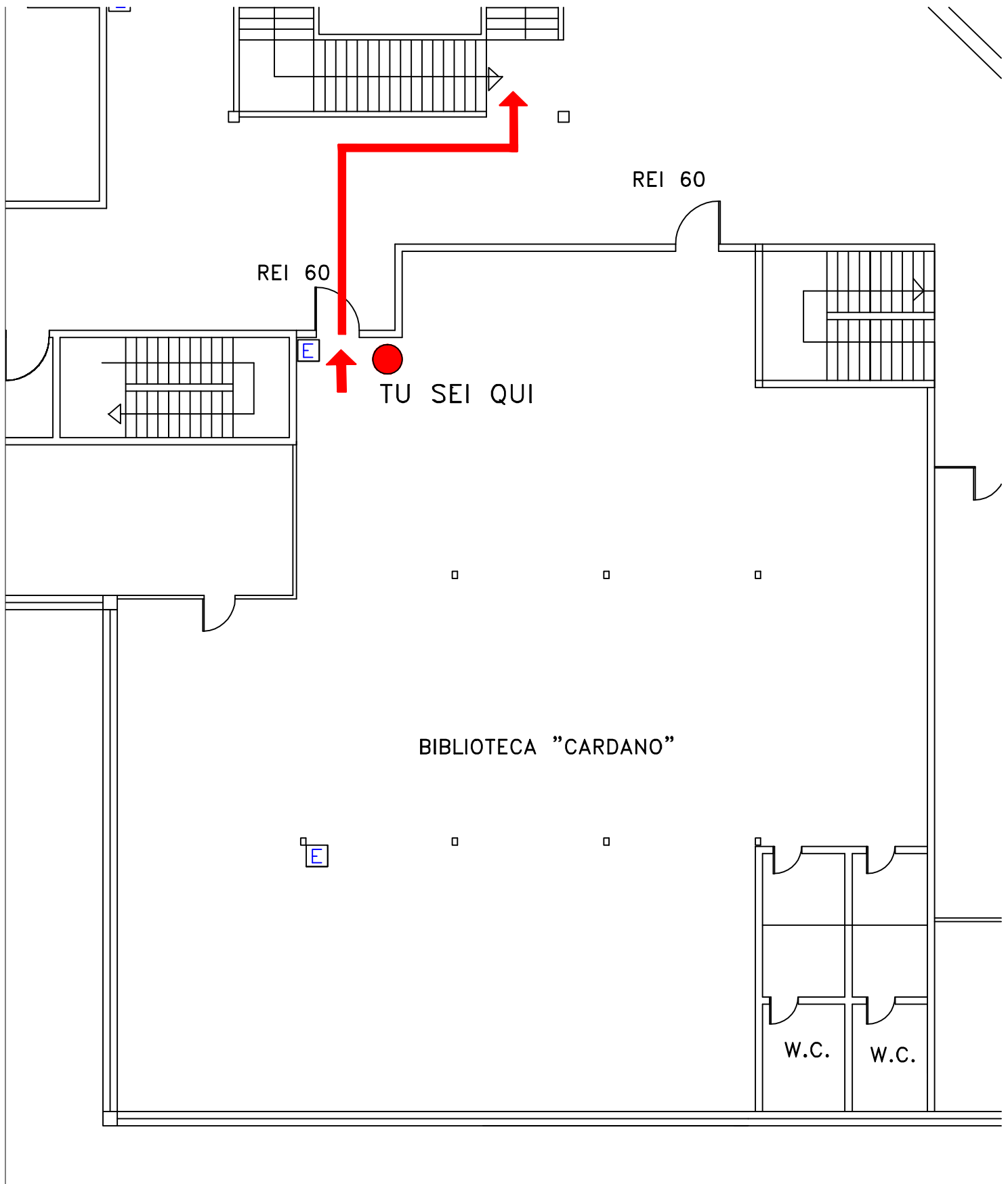
I.I.S. "CARDANO"




Piano di Evacuazione



Torre D
Piano quarto

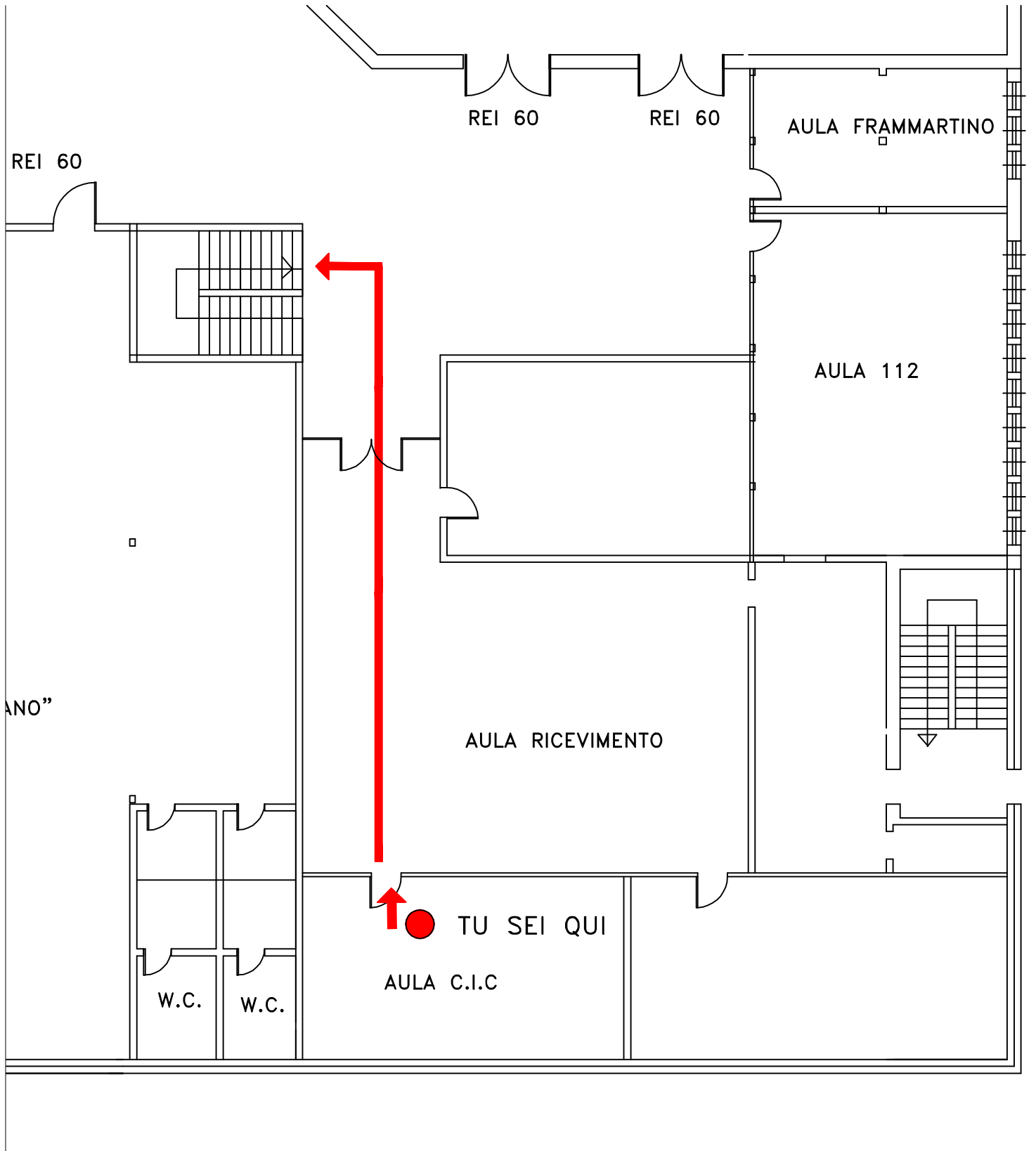
-  I IDRANTE
-  E ESTINTORE
-  Q QUADRO ELETTRICO






-  I IDRANTE
-  E ESTINTORE
-  Q QUADRO ELETTRICO

I.I.S. "CARDANO"

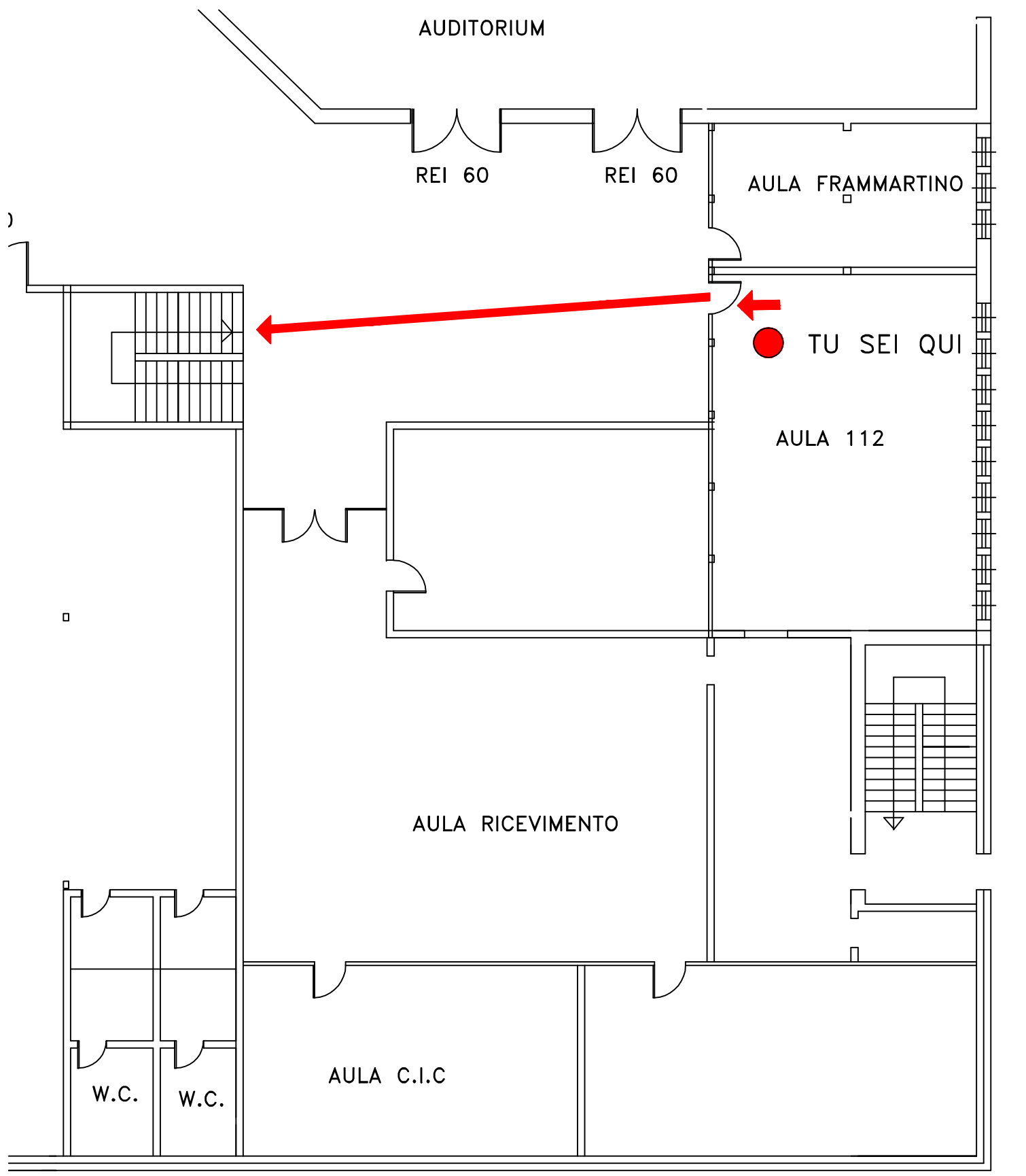
Piano di Evacuazione



-  I IDRANTE
-  E ESTINTORE
-  Q QUADRO ELETTRICO

I.I.S. "CARDANO"

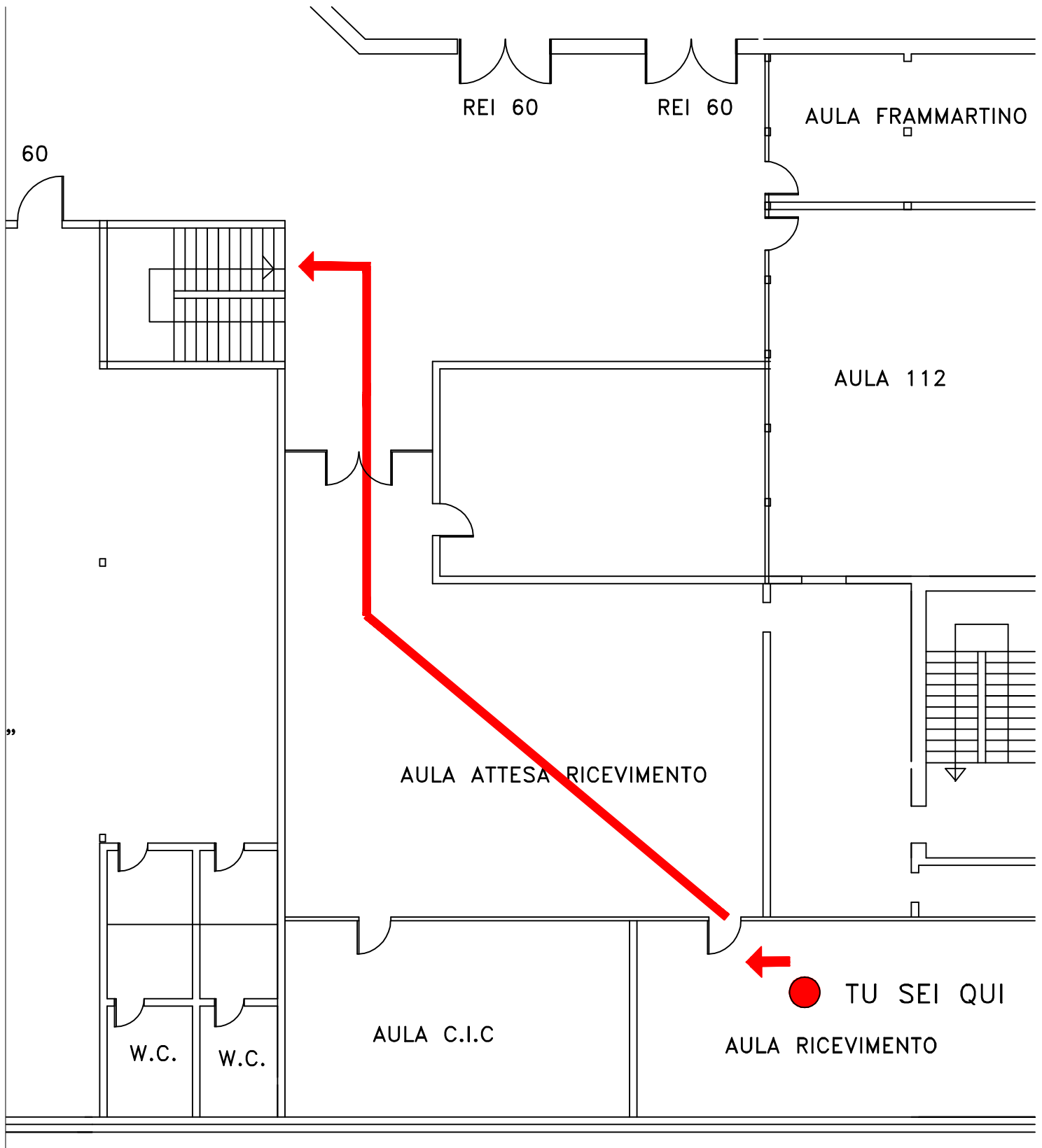
Piano di Evacuazione






- I IDRANTE
- E E ESTINTORE
- Q Q QUADRO ELETTRICO

I.I.S. "CARDANO"

Piano di Evacuazione



-  I IDRANTE
-  E ESTINTORE
-  Q QUADRO ELETTRICO

I.I.S. "CARDANO"

Piano di Evacuazione

PIANO DI EVACUAZIONE

- IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO

A.S. 2014-2015

SCUOLA	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "G. CARDANO"
COMUNE	MILANO
INDIRIZZO	Via Natta, 11
TELEFONO	+39 02 38 00 55 99 +39 02 38 00 72 04
FAX	+39 02 33 40 27 39
DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof. Alfredo PETITTO
COLLABORATORI DEL PRESIDE	Prof. Massimo FERRETTI Prof.ssa Silvia LOTTI Prof.ssa Enrica MANTOVANI
Responsabile Servizio Protezione Prevenzione (Rspp)	Sig. Giancarlo BRUNETTI
ADDETTO SERVIZIO PROTEZIONE E PREVENZIONE (ASPP)	Prof. Michele MANDARA Prof. Maurizio CUNIOLO
PREPOSTI ALLA SICUREZZA	Prof.ssa Silvia CAMAGNI Prof.ssa Maria Luisa CITO Sig.ra Elsa CREMONA Prof. Maurizio CUNIOLO Prof.ssa Olivia FAIARDI Prof.ssa Patrizia FERRANTE Sig. Michele FERRARO Prof.ssa Enrica MANTOVANI Prof.ssa Elena PACE Prof. Rocco PROCOPIO Prof. Giuliano VICHI
RESPONSABILI DEI LAVORATORI ALLA SICUREZZA (RSL)	Sig. Michele FERRARO



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “ G. CARDANO”
 Via Natta, 11 - 20151 MILANO
 TEL. 0238005599- 0238007204 - FAX 0233402739 -C.F.: 80122690151
 e-mail - info@iiscardano.it

PIANO DI EVACUAZIONE

POPOLAZIONE ESISTENTE PRESENZE SCOLASTICHE

A.S. 2014-2015

Popolazione complessiva: (al 03.11.2014)

Docenti: 108
 Operatori: 26
 Studenti: 1204

Distribuzione delle persone presenti

PIANO	DOCENTI MAX	ALUNNI MAX	PERSONALE MAX
PALESTRA	6	150	1
PRIMO (UFFICI AULA INSEGNANTI)	44	0	14
TORRE C			
P.T.	7	184	1
1°	3	90	3
2°	8	181	1
3°	8	169	1
TORRE D			
P.T.	2	44	0
1°	8	179	1
2°	7	176	1
3°	8	170	1
4°	5	85	2



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “ G. CARDANO”
Via Natta, 11 - 20151 MILANO
TEL. 0238005599- 0238007204 - FAX 0233402739 -C.F.: 80122690151
e-mail - info@iiscardano.it

PIANO DI EVACUAZIONE - ASSEGNAZIONE INCARICHI

A.S. 2014-2015

INCARICO	FIGURE	NOMINATIVI
1. Emanazione ordine di evacuazione	Dirigente scolastico	Alfredo Petitto
	Collaboratori del Preside	Ferretti Massimo Lotti Silvia Mantovani Enrica
	R.S.P.P.	Brunetti Giancarlo
	A.S.P.P.	Michele Mandara
2. Diffusione ordine di evacuazione attraverso: - tre suoni della campanella della durata di 30 sec ca. intervallati da 10 sec di silenzio - anche nel caso di comunicazione a voce aula per aula	Personale non docente	
3. Controllo operazioni di evacuazione: - piano terra - primo piano - secondo piano - terzo piano - quarto piano (torre D) - palestra	Personale docente	
4. Chiamate di soccorso: 112 CARABINIERI 115 VIGILI DEL FUOCO 118 PRONTO SOCCORSO 113 POLIZIA	Personale di segreteria Personale di portineria che ha emanato l'ordine di evacuazione	
5. Interruzione erogazione: - quadro elettrico piano terra - quadro elettrico aule speciali - quadro elettrico primo piano - quadro elettrico palestra - energia elettrica - acqua	Personale non docente	De Cellis Cherubina (Centralino) Calcagno Milena (Palestra) Modica Corrado (Cic Biblioteca Aula 112) Fanelli Maria (P.T – Tr C) D' Angelo Doriana (1° P. – Tr C) Polato Patrizia (2° P – Tr C) Centin Alessandra (3° P – Tr C) Simeone Anna (P.T – Tr D) Sghezza Irene (1° P. – Tr D) Consolaro Katiuscia (2° P. – Tr D) Mantovani Giulia (3° P – Tr D) Vallone Michele (4° P. Tr. D))

A.S. 2014-2015

PIANO DI EVACUAZIONE

LA CHIAMATA DI SOCCORSO (dal centralino)

EVENTO	CHI CHIAMARE	N° TELEFONICO
incendio, crollo di edificio Fuga di gas, ecc	PRONTO INTERVENTO ACQUEDOTTO	02 8477 2000
	COMUNE DI MILANO	02 02 02
	PRONTO INTERVENTO GAS	02 5255
	PRONTO INTERVENTO ENERGIA ELETTRICA	02 2521
	VIGILI DEL FUOCO	115
Infortunio	PRONTO SOCCORSO	118
	CENTRO USTIONI AZIENDA OSPEDALIERA NIGUARDA – CA' GRANDA	02 6444 2381
	CENTRO ANTIVELENI OSPEDALIERA NIGUARDA – CA' GRANDA	02 6444 7053
Ordine pubblico	VIGILI URBANI CENTRALE OPERATIVA	02 02 08
	CARABINIERI	112
	POLIZIA	113

Seguire il seguente schema per fornire informazioni:

Sono _____

(nome e qualifica)

dell' ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " G. CARDANO

Ubicato in MILANO Via Natta, 11

Telefono della scuola +39 02 38 00 55 99 +39 02 38 00 72 04

Nella scuola si verificato _____

(descrizione sintetica della situazione: tipo di infortunio)

Sono coinvolte _____

(indicare le eventuali persone coinvolte: se parlano, se respirano, se si muovono, se c'è emorragia)



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “ G. CARDANO”

Via Natta, 11 - 20151 MILANO

TEL. 0238005599- 0238007204 - FAX 0233402739 -C.F.: 80122690151

e-mail - info@iiscardano.it

ISTRUZIONI DI SICUREZZA (per gli alunni)

Quelle che seguono sono delle istruzioni di sicurezza che possono ritenersi valide per ogni circostanza:

Alla diramazione dell'allarme:

- Mantieni la calma
- Interrompi immediatamente ogni attività
- Lascia tutto l'equipaggiamento (non preoccuparti di libri, abiti o altro)
- Segui la via di fuga indicata nella cartina che hai in aula.
- Forma una fila indiana con i tuoi compagni.
- Non gridare, non correre e non spingere.
- Raggiungi all'esterno il punto di raccolta assegnata

Norme di comportamento in caso di incendio

- Mantieni la calma.
- Se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta e segui la via di fuga.
- Se l'incendio è fuori della tua classe ed il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati.
- Apri la finestra e, senza esporti troppo, chiedi soccorso
- Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto)

Se gli abiti che indossi prendono fuoco:

- • Non correre perché alimentereste le fiamme;
- • Rotolarsi sul pavimento, sulla strada, sul prato;
- • Strapparsi i vestiti di dosso;
- • Se un alunno/a prende fuoco, soffocare l'incendio con una coperta, con un tappeto o qualche altra cosa simile.

Norme di comportamento in caso di nube tossica

- Mantenere la calma
- • Rientrare immediatamente in classe, chiudere repentinamente ed accuratamente porte e finestre.
- • Attendere aiuti ed istruzioni

Norme di comportamento in caso di terremoto

Se ti trovi in un luogo chiuso:

- Mantieni la calma.
- Non precipitarti fuori.
- Resta in classe e riparati sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti.
- Allontanati dalle finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo potrebbero ferirti.
- Se sei nei corridoi o nel vano delle scale rientra nella tua classe o in quella più vicina.
- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio senza usare l'ascensore e ricongiungiti con gli altri compagni di classe nella zona di raccolta assegnata

Se sei all'aperto:

- Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti
- Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te; se non lo trovi cerca riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina
- Non avvicinarti ad animali spaventati

PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA

(per tutto il personale della scuola)

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se n'è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo, o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente, studenti), per la sua eliminazione.

Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo, deve darne immediata informazione al capo di istituto DS o al servizio di prevenzione e protezione SPP, che valutata l'entità del pericolo deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

- L'ordine di evacuazione dell'edificio è contraddistinto in n° tre suoni della campanella della durata di 30 sec ca. intervallati da 10 sec di silenzio.
- Incaricato della diffusione del segnale di allarme è:
 - il Dirigente Scolastico: Prof. Alfredo Petitto
 - uno dei tre collaboratori Prof. Massimo Ferretti e/o Prof.ssa Silvia Lotti e/o Prof.ssa Enrica Mantovani
 - il preposto per il servizio di prevenzione e protezione SPP:

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico, tutto il personale presente dovrà comportarsi come segue:

1. Il D.s.g.a. Elsa Cremona (o un suo delegato o un'altra persona della segreteria o il personale ATA addetto al centralino) è incaricato di richiedere telefonicamente il soccorso degli enti che gli verranno segnalati dal Capo di Istituto o dal suo sostituto;
2. il personale non docente di piano, per il proprio piano di competenza, provvede a :
 - a. aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo;
 - b. impedire l'accesso nei vani ascensore o nei percorsi non previsti dal piano di emergenza, se non espressamente autorizzato dal capo di istituto DS o al suo Addetto per il servizio di prevenzione e protezione ASPP;
 - c. disattivare l'interruttore elettrico di piano;
 - d. disattivare l'erogazione del gas metano;

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se n'è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo, o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente, studenti), per la sua eliminazione.

Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo, deve darne immediata informazione al capo di istituto DS o al suo sostituto addetto per il servizio di prevenzione e protezione ASPP, che valutata l'entità del pericolo deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

- L'ordine di evacuazione dell'edificio è contraddistinto in n° tre suoni della campanella della durata di 30 sec ca. intervallati da 10 sec di silenzio o in alternativa anche con comunicazione a voce aula per aula.
- Incaricati della diffusione del segnale di allarme sono:
 - il Prof. Alfredo Petitto - Dirigente Scolastico;
 - i Prof.ri Massimo Ferretti, Silvia Lotti, Enrica Mantovani collaboratori dell'Ufficio di Presidenza;
 - il Sig. Giancarlo Brunetti Rsp - Responsabile per il servizio di prevenzione e protezione;

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico, il personale docente presente dovrà comportarsi come segue:

L'insegnante presente in aula deve:

1. raccogliere il registro delle presenze (contenente il modulo/verbale per l'evacuazione) e avviarsi verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione;
2. controllare:
 - sulla cartellonistica esposta in classe la via di fuga da seguire;
 - che la classe formi una fila ordinata aperta dallo studente apri-fila e chiusa da quello chiudi-fila;
 - che nel caso di alunni temporaneamente disabili ad essi si affianchino gli alunni accompagnatori in aiuto che si inseriranno al termine della coda;
 - che all'apertura della porta ci si accodi alle altre classi senza interrompere la loro continuità;
 - che la fila proceda ordinatamente e in silenzio senza superare quelle delle altre classi che precedono;
 - che si segua la via di fuga assegnata dalla cartellonistica indicata in classe o indicata dai responsabili del servizio di protezione qualora essa non sia fruibile;
3. dirigersi con la classe verso il punto di raccolta esterno situato sul prato di fronte alla palazzina sede "Casa della Cultura" seguendo l'itinerario di evacuazione prestabilito dalle planimetrie di Aula e Piano;
4. provvedere a fare l'appello dei propri studenti e compilerà l'apposito modulo che consegnerà ai responsabili del punto di raccolta (Prof.ri Cuniolo e Mandara oppure ai sigg. Ferraro, Torrente e Vallone) indicando anche se ci sono feriti o dispersi per permettere la loro ricerca da parte del SSP;
5. attenderà che sia dato l'ordine di rientro al termine dell'evacuazione o altro ordine da parte del SSP, sorvegliando la propria classe;
6. rientrerà, con la propria classe, nei locali dell'istituto seguendo il percorso inverso fino alla propria aula;
7. Nel caso in cui, per qualsivoglia ragione, delle classi risultino scoperte per l'assenza degli insegnanti, i compiti anzidetti saranno suddivisi tra gli insegnanti del piano, anche mediante l'accorpamento a più classi e segnalando gli eventuali alunni aggregati sull'apposito modulo.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO

Capo dell'Istituto

All'insorgere di un pericolo:

- 1) dirigetevi con uno o più aiutanti verso il luogo del pericolo e cercate di eliminarlo;
- 2) se non ci riuscite chiamate i soccorsi
 - Polizia 113
 - Carabinieri 112
 - Vigili del fuoco 115
 - Ambulanza 118
- 3) nel caso di pericolo di grave entità, date l'ordine di evacuare l'edificio, attuando la procedura di emergenza prestabilita;
- 4) dirigetevi verso l'ingresso principale dell'edificio ed attendete i soccorsi. Al loro arrivo indicategli il luogo del sinistro;
- 5) attendete in questo posto le comunicazioni che vi saranno trasmesse dai responsabili dei punti di raccolta. In caso di smarrimento di qualsiasi persona prendete tutte le informazioni necessarie e comunicatele alle squadre di soccorso, al fine della loro ricerca.

In caso di incendio ricordarsi di:

- 1) camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
- 2) non usare mai l'ascensore;
- 3) non uscire dalla stanza se i corridoi sono invasi dal fumo;
- 4) sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati;
- 5) non aprire le finestre.

Personale docente

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO

All'ordine di evacuazione dell'edificio

- a. effettuate l'evacuazione della vostra classe, come previsto dalla procedura di emergenza;

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI TERREMOTO

Se al momento del terremoto siete all'interno dell'edificio:

- Mantenere la calma;
- Interrompere immediatamente ogni attività;
- Non precipitarsi con la classe fuori.
- Allontanarsi da porte e finestre con vetri o da armadi, perché cadendo potrebbero ferirvi
- Ripararsi sotto il banco o sotto la cattedra
- Se siete nei corridoi o nel vano delle scale rientrare nella classe o in quella più vicina

All'ordine di evacuazione dell'edificio

- effettuate l'evacuazione della vostra classe, come previsto dalla procedura di emergenza;

Se al momento del terremoto ti trovate fuori dall'edificio:

- Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirvi;
- Cercare un posto dove non avete nulla sopra di voi e se non lo trovate cercare riparo sotto qualcosa di sicuro, come una panchina;
- Non avvicinarsi ad animali spaventati;
- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, raggiungere la zona di raccolta assegnata alla vostra classe.

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI INCENDIO

Norme generali:

- Non utilizzare l'acqua per spegnere un incendio di origine elettrica o che si sia propagato in prossimità di impianti sotto tensione, perché potreste prendere una forte scossa elettrica;
- Non usare acqua per spegnere incendi dovuti a combustione di Liquidi infiammabili perché essi galleggiano sull'acqua e possono, quindi, propagare l'incendio.

In caso di incendio all'interno della classe:

- Mantenere la calma;
- Uscire subito dalla classe chiudendo la porta in modo da frapporre fra voi e l'incendio una barriera;
- Avvisare le classi vicine del pericolo;
- Allontanati con calma, secondo quanto previsto dal piano di evacuazione;
- Non usare l'ascensore (ove presente);
- Portare con sé il registro di classe e, una volta raggiunta l'area di raccolta assegnata e chiamato l'appello, compilare il modulo di evacuazione.

In caso di incendio fuori dalla classe

- Mantenere la calma;
- Se non potete uscire dall'aula, perché il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi, chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati;
- • Aprire la finestra e, senza sporgersi troppo, chiedere soccorso
- • Se il fumo non vi fa respirare, filtrare l'aria attraverso il fazzoletto, preferibilmente bagnato, e sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto);

Se gli abiti che indossate prendono fuoco:

- Non correre perché alimentereste le fiamme;
- Rotolarsi sul pavimento, sulla strada, sul prato;
- Strapparsi i vestiti di dosso;
- Se un alunno/a prende fuoco, soffocare l'incendio con una coperta, con un tappeto o qualche altra cosa simile.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- • abbandonate il vostro ufficio evitando di portare oggetti personali con voi (eventualmente prendete il solo soprabito);
- • chiudete la porta e dirigetevi verso il punto di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano;

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI TERREMOTO

Se al momento del terremoto siete all'interno dell'edificio:

- Mantenere la calma;
- Interrompere immediatamente ogni attività;
- Non precipitarsi fuori
- Allontanarsi da porte e finestre con vetri o da armadi, perché cadendo potrebbero ferirvi
- Ripararsi sotto il banco o sotto la cattedra
- Se siete nei corridoi o nel vano delle scale rientrare nel vostro ufficio o in quello più vicino

All'ordine di evacuazione dell'edificio

- abbandonate il vostro ufficio evitando di portare oggetti personali con voi (eventualmente prendete il solo soprabito);
- chiudete la porta e dirigetevi verso il punto di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano;

Se al momento del terremoto ti trovate fuori dall'edificio:

- Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirvi;
- Cercare un posto dove non avete nulla sopra di voi e se non lo trovate cercare riparo sotto qualcosa di sicuro, come una panchina;
- Non avvicinarsi ad animali spaventati;
- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, raggiungere la zona di raccolta assegnata

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI INCENDIO

Norme generali:

In caso di incendio nel vostro ufficio provvedete a:

- spegnerlo mediante l'uso di un estintore. Se non siete nella condizione di effettuare questa procedura cercate aiuto;
- avvertire immediatamente il capo dell'istituto in caso di incendio di vaste proporzioni.
- Non utilizzare l'acqua per spegnere un incendio di origine elettrica o che si sia propagato in prossimità di impianti sotto tensione, perché potreste prendere una forte scossa elettrica;
- Non usare acqua per spegnere incendi dovuti a combustione di Liquidi infiammabili perché essi galleggiano sull'acqua e possono, quindi, propagare l'incendio.

In caso di incendio all'interno vostro ufficio

- Mantenere la calma;
- Uscire subito dalla stanza chiudendo la porta in modo da frapporre fra voi e l'incendio una barriera;
- avvertire immediatamente il capo dell'istituto
- Allontanati con calma, secondo quanto previsto dal piano di evacuazione;
- Non usare l'ascensore (ove presente);
-

In caso di incendio fuori dal vostro ufficio

- Mantenere la calma;
- Se non potete uscire dalla stanza, perché il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi, chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati;
- Aprire la finestra e, senza sporgersi troppo, chiedere soccorso
- Se il fumo non vi fa respirare, filtrare l'aria attraverso il fazzoletto, preferibilmente bagnato, e sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto);

Se gli abiti che indossate prendono fuoco:

- Non correre perché alimentereste le fiamme;
- Rotolarsi sul pavimento, sulla strada, sul prato;
- Strapparsi i vestiti di dosso;
- Se un/a collega prende fuoco, soffocare l'incendio con una coperta, con un tappeto o qualche altra cosa simile.

Personale non docente di piano

All'insorgere di un pericolo:

- individuate la fonte del pericolo, valutatene l'entità e se ci riuscite cercate di fronteggiarla;
- se non ci riuscite, avvertite immediatamente il capo d'Istituto e attenetevi alle disposizioni impartite;

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- togliete la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore segnalato nella planimetria di piano;
- favorite il deflusso ordinato del piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);
- interdite l'accesso alle scale ed ai percorsi non di sicurezza;
- dirigetevi, al termine dell'evacuazione del piano, verso il punto di raccolta esterno previsto dalle planimetrie di piano.

In caso di incendio ricordarsi di:

- camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
- non usare mai l'ascensore;
- non uscire dalla stanza se i corridoi sono invasi dal fumo;
- sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati;
- non aprire le finestre.

Se gli abiti che indossate prendono fuoco:

- Non correre perché alimentereste le fiamme;
- Rotolarsi sul pavimento, sulla strada, sul prato;
- Strapparsi i vestiti di dosso;
- Se un/a collega prende fuoco, soffocare l'incendio con una coperta, con un tappeto o qualche altra cosa simile



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "G. CARDANO"
 Via Natta, 11 - 20151 MILANO
 TEL. 0238005599- 0238007204 - FAX 0233402739 -C.F.: 80122690151
 e-mail - info@iiscardano.it

ELENCO ALUNNI APRIFILA SERRAFILA
IN CASO DI EVACUAZIONE DELLA SCUOLA

N°	CLASSE	APRIFILA	SERRAFILA
1	1A AFM	FORGIONE ALESSANDRO	WU SHIQIN
2	2A AFM	SERAFINI CLAUDIA	VITALE ROBERTA
3	1B AFM	CATENACCI GIULIA	CAVALLINI MATTEO
4	2B AFM	BRAMBILLA ELISA	SCIACCA CAMILLA
5	1C AFM	LEUZZI FEDERICO	MATRELLA SARA
6	2C AFM	LA ROCCA VALERIA	PAGLIA LUCA
7	3A AFM / 3A RI	FAYED BAHER	MINERVA MARCO
8	4A AFM / 4A RI	MANDELLI MATTEO	AZZARO GIANLUCA
9	5A AFM / 5A RI	BABILANI MICOL	GATTI LUDOVICO MARIA
10	3B AFM / 3B RI	MORONI FRANCESCA	CACCAMO GIULIO
11	1A CAT	BAGUITAN JOHN RANDELL	ELIA CRISTINA
12	2A CAT	BABILANI DIEGO	BABILANI DIEGO
13	3A CAT	LANFRANCHI LORIS	MESSINA MATTEO LUCA
14	4A CAT	GALLINARI FABIO	INFANTE SALVATORE
15	5A CAT	LIBRO FABRIZIO	LUNGI STEFANO
16	1B CAT	MENEGHELLI GUGLIELMO	SPADAFORA MASSIMILIANO
17	2B CAT	ROCCA VALENTINA	TIBERIO MARCO
18	3B CAT	CANOVA ARON	LAHLITI ELIAS
19	4B CAT	MAGGIONI LUCA	PEDROLI MIRKO
20	5B CAT	CHAWKI HAMZA	MADAFFARI SIMONE
22	1A SU	PETROLI ARIANNA	ZURILLO VALENTINA
23	2A SU	BROCHETTA FEDERICO	FERNANDO NAOKA ZION
24	3A SU	CHINAGLIA TOMMASO	PORCHEDDU ERICA MARIA
25	4A SU	SCARIONI DEBORA	TOGNOLI DENISE
26	5A SU	GIAMBALVO SABRINA	PAGGIARIN GIORGIA
27	1B SU	BIONDA MATILDE	CINTORRINO FRANCESCA ROBIN
28	2B SU	MAZZAFERRO ELEONORA	ZORZI DILETTA
29	4B SU	FANO VALERIA	GAFFURI EMMA
30	5B SU	MARINO ANDREA	VISCOMI JESSICA JOLANDA
31	1C SU	GERARDI FRANCESCA	LANZILLOTTA MARIA FRANCESCA
32	2C SU	CHIAPPA ARIANNA	VETRANO LAURA
33	3C SU	MAGHINI JACOPO	RECHICI MARTINA
34	4C SU	MANGINI DAVIDE	TORTORELLA THEA
35	1D SU	CINTADO SAINAGHI JOANNA	SOMMARIVA GIULIA
36	2D SU	BALEA BRIGITTA DIANA	NICOLO' ALESSIA
37	3D SU	ARON YOSKA	VOCI VITTORIO ALESSANDRO
38	1E SU	ARRIGONI FRANCESCA	QUAGLIA AURORA
39	2E SU	DE OLIVEIRA GABRIELLA EVANGELIST CESAR	ESPOSITO GIORGIA
40	3E SU	DETTORI CHIARA	MONACO VALERIA ELISA
41	1F SU	FARINELLI NOEMI	POLASTRI ARIANNA
42	1A LS	MARASCHI BEATRICE	RONCHI STEFANO ROBERTO
43	2A LS	CRIBIORI CARLOTTA	MEZZA GIULIA CAROLINA
44	3A LS	GULISANO MATTEO	RUSCONI ROBERTA
45	4A LS	IMBALZANO SIMONE	PASCARI VICTORIA
46	5A LS	BOATE LUCA	CHIODELLI LUCA
47	3B LS	MONACO GIOVANNI PIO	SECCHI CHIARA
48	4B LS	RIZZO ALESSIO	VILLA FRANCESCO
49	5B LS	ANTOLINI MASSIMO	PELLEGRINI LUCA
50	5C LS	FIORUCCI GIULIA	SANTAGOSTINO DENISE
51	1A SP	DELMATTI MATTEO	MANZO MARIA



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “ G. CARDANO”

Via Natta, 11 - 20151 MILANO

TEL. 0238005599- 0238007204 - FAX 0233402739 -C.F.: 80122690151

e-mail - info@iiscardano.it

PIANO DI EVACUAZIONE

INCARICHI PREVENZIONE E PROTEZIONE ANTINCENDIO E DI EVACUAZIONE

PRONTO SOCCORSO

ANTINCENDIO

A.S. 2014-2015

INCARICO	NOMINATIVI
1. ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ANTINCENDIO E DI EVACUAZIONE	Petitto Alfredo (D.S.) Brunetti Giancarlo (Rspg) Mandara Michele (Aspp) Cuniolo Maurizio (Aspp) Ferraro Michele (Rls) Vallone Michele (Ae-Ps) Torrente Gaspare
2. ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO	Vallone Michele D' Angelo Doriana Di Silvestro Concetta Pace Laura
3. SQUADRA ANTINCENDIO	Mandara Michele Cuniolo Maurizio De Cellis Cherubina
3. SQUADRA EMERGENZE:	De Cellis Cherubina (Centralino) Calcagno Milena (Palestra) Modica Corrado (Cic Biblioteca Aula 112) Fanelli Maria (P.T – Tr C) D' Angelo Doriana (1° P. – Tr C) Polato Patrizia (2° P – Tr C) Centin Alessandra (3° P – Tr C) Simeone Anna (P.T – Tr D) Sghezza Irene (1° P. – Tr D) Consolaro Katuscia (2° P. – Tr D) Mantovani Giulia (3° P – Tr D) Vallone Michele (4° P. Tr. D))



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " G. CARDANO"
 Via Natta, 11 - 20151 MILANO
 TEL. 0238005599- 0238007204 - FAX 0233402739 -C.F.: 80122690151
 e-mail - info@iscardano.it

SCHEDA RIEPILOGATIVA DI EVACUAZIONE

MODULO ESERCITAZIONI DI ESODO Data _____/_____/_____

N°	Classe	Alunni Iscritti (al 05.11.14)	Alunni Presenti	Alunni Evacuati	Alunni Dispersi	Alunni Feriti
1	1A AFM	26				
2	2A AFM	22				
3	1B AFM	25				
4	2B AFM	17				
5	1C AFM	29				
6	2C AFM	22				
7	3A AFM / 3A RI	30				
8	4A AFM / 4A RI	27				
9	5A AFM / 5A RI	19				
10	3B AFM / 3B RI	30				
11	1A CAT	22				
12	2A CAT	25				
13	3A CAT	24				
14	4A CAT	26				
15	5A CAT	22				
16	1B CAT	23				
17	2B CAT	27				
18	3B CAT	22				
19	4B CAT	26				
20	5B CAT	25				
22	1A SU	23				
23	2A SU	24				
24	3A SU	28				
25	4A SU	18				
26	5A SU	19				
27	1B SU	23				
28	2B SU	18				
29	4B SU	21				
30	5B SU	23				
31	1C SU	24				
32	2C SU	22				
33	3C SU	28				
34	4C SU	21				
35	1D SU	24				
36	2D SU	24				
37	3D SU	29				
38	1E SU	22				
39	2E SU	23				
40	3E SU	22				
41	1F SU	24				
42	1A LS	28				
43	2A LS	24				
44	3A LS	28				
45	4A LS	27				
46	5A LS	21				
47	3B LS	29				
48	4B LS	26				
49	5B LS	19				
50	5C LS	19				
51	1A SP	33				
Totali						

 Firma dell'addetto
